

ABSTRACT

Essendo convinto che ci siano delle verità che vanno accolte perché rivelate da Dio, Newman critica le teologie “razionaliste” che riducono il messaggio cristiano per renderlo comprensibile ed è pronto ad affrontare la difficoltà che nasce dalla constatazione che gli insegnamenti della Chiesa sono cambiati nel tempo. Il naturalismo e il relativismo storicista che fanno parte oggi della mentalità comune rendono difficile giustificare l’adesione alla verità rivelata come tale. Per questo alcuni possono essere tentati di rinunciare alla pretesa veritativa del cristianesimo per poterne conservare gli effetti benefici da un punto di vista pratico. Seguendo Newman, si può invece vedere come la Chiesa continua a portare l’annuncio della verità che la fa vivere e, quando quella verità è accolta da qualcuno personalmente, genera sempre nuovi frutti.

REVEALED TRUTH AND THE LIFE OF THE CHURCH IN A TRANSFORMED WORLD

Convinced that certain truths must be accepted as divinely revealed, Newman criticizes “rationalist” theologians that narrow the scope of the Christian message to make it intelligible to their contemporaries. At the same time, Newman is prepared to confront the challenge posed by the realization that Church teachings have changed over time. Because naturalism and historicist relativism are so widespread in the present society, it becomes difficult to justify the acceptance of revealed truth as such. Consequently, some may be tempted to relinquish Christianity’s truth claims in order to safeguard its practical benefits. However, following Newman’s perspective, one can recognize that the Church should always proclaim the truth that sustains her life. When that truth is personally embraced by the believers, it then bears fruit in new and unexpected ways.

Keywords: Newman; Revelation; Doctrine; Church; Mission